

Evento – 23/02/2019

A Roma il primo convegno sulla sicurezza stradale promosso dai cittadini per dire 'basta alle vittime sulle strade di Roma'

Si terrà il 23 febbraio alla Fiera di Roma voluto da Graziella Viviano per dare voce all'iniziativa a ricordo della figlia vittima della strada 'Con Elena #tuttinsieme per la vita'

Sabato **23 febbraio**, dalla 10 alle 18,30 alla **Fiera di Roma** si terrà il primo vero **"Convegno dei cittadini sulla sicurezza stradale"** che si organizza a Roma promosso da **Graziella Viviano** la madre di **Elena Aubry** la ragazza romana morta a 25 anni lo scorso 6 maggio in un incidente di moto lungo via Ostiense, costellata di buche, radici e pericolosi avvallamenti sull'asfalto.

Si prevede una grande partecipazione da tutta Italia. La sala può ospitare più di 900 persone.

Tra i presenti anche il pilota romano Michel Fabrizio che farà un intervento. Ci sarà anche Alberto Leva, romano, ex campione d'Italia, grande esperto di motociclismo e formidabile talent scout. Presente l'Anas e un'esperta nazionale di **sicurezza stradale**, Lorella Montrasio.

Graziella Viviano così dichiara in un video pubblicato sul suo profilo Facebook *«Voi direte è una follia? No, se pensate che dietro alle spalle ci sono 600 mila persone, 600 mila motociclisti, cui di aggiungeranno anche rappresentanti dei ciclisti. E ci sarà il grande cuore di tutte le persone che pensano che si può cambiare questo paese partendo dal basso, partendo da una ragazza che ha perso la vita e rappresenta tutti quelli che non dovevano morire sulle nostre strade».*



Dal convegno – a cui sono state invitate 400 associazioni da tutta Italia - usciranno documenti e voci sulla sicurezza. La mamma di Elena, che è stata già ricevuta dal ministro, è il motore di questo evento che vuole essere un primo grande passo verso la sicurezza vera delle strade. Ci saranno esperti, professori universitari, vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, croce rossa, soccorritori, cioè «chi ha le mani in pasta su quella striscia grigia» dice Graziella Viviano parlando dell'iniziativa "Con Elena #tuttinsieme per la vita". L'obiettivo è portare «al ministro, in una grande busta, un documento con il lavoro degli esperti in tema di sicurezza».

Una mamma che non si è arresa alla morte e che spiega perché insieme a sua figlia conduce una battaglia per la vita. *«Gli incidenti sono la principale causa di morte dei ragazzi sotto i 35 anni - dice ancora nel video - queste morti non devono più avvenire. La strada non deve uccidere. Dobbiamo portare messaggi concreti affinché le cose cambino realmente. Vi vorrei al mio fianco, i nostri figli non sono delle vittime, sono degli eroi perché salveranno altre vite».*

L'invito, quindi, a partecipare è aperto a tutti i cittadini e a tutti coloro che hanno perso sulla strada un figlio, alle persone che hanno visto andare via prima del tempo i propri cari. Con l'auspicio di poter prendere da loro il

coraggio.

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>